



DENTROCASA

mensile di design, tecnologia e innovazione



MENSILE N. 231 FEBBRAIO 2019 € 4,80 P.I. 8/2/2019



PRINCIPEMEDIA



U

un loft cosmopolita

Nella prima periferia di Milano, da una ex fabbrica di tacchi,
uno spazio progettato e realizzato su misura
in uno stile industrial contemporaneo.



Lo spazio a doppia altezza valorizza la suggestiva carta da parati di Wallsdecò dando un tocco classico allo stile industriale dell'ambiente. I faretti motorizzati creano scenari differenti a seconda dell'atmosfera che si desidera. Il taglio di luce che stacca la scala dal muro ha la duplice funzione di illuminazione, segna passo ed elemento emozionale; un parapetto leggero in ferro accompagna la scala raccordandosi agli elementi strutturali del loft.

Alle porte di Milano, un loft di 115 mq dalla vocazione industriale trova spazio nella riconversione di un'ex fabbrica di tacchi. Il progetto, studiato e realizzato dall'architetto Sara Lombardi, si è concentrato su una personalizzazione sartoriale per una committenza cosmopolita.

Il lungo spazio ricalca la partizione degli shed in copertura: la luce è protagonista, inondando gli ambienti della sua presenza. Entrando, l'elemento che cattura l'attenzione è la scala, completamente rivestita in legno e staccata dal muro mediante un taglio di luce: essa galleggia nella stanza invitando il visitatore ad accedere al livello superiore e distogliendolo dalla possibilità di scoprire che il sottoscala contiene gli ambienti di servizio. Le porte scorrevoli in legno e ferro sono vere protagoniste: con le loro carrucole antracite a vista ed il loro disegno semplice, si affacciano entrambe sull'ambiente principale facendo dialogare i due livelli del loft. La scansione della copertura interrotta dal grande shed è sottolineata dai travetti in legno che riprendono la tonalità calda del parquet.

Nello spazio a doppia altezza la suggestiva carta da parati di Wallsdecò trova la sua massima valorizzazione riequilibrando, tramite contrasto, lo stile industriale con un tocco classico. Un portale costituito da mattoni originali del secolo scorso e rinforzo in ferro crea un'impercettibile separazione tra gli ambienti. La cucina, disegnata in ogni suo dettaglio, riprende le linee dell'industrial design per raccordarsi al linguaggio di tutta la struttura. Le ante sono volutamente doppie per consentire l'utilizzo di maniglie industriali e retine metalliche appositamente scelte per evocare lo stile richiesto: l'utilizzo del metallo come elemento di luce trova attuazione nei dettagli della cucina e negli intramontabili faretti Tolomeo di Artemide. Il piano in Fenix riveste anche il canale attrezzato che fornisce nuovi spazi ergonomici. Un vano a scomparsa nasconde la televisione che scorre su un carrello estraibile. Anche nei due bagni i mobili su cui sono appoggiati i lavandini in cemento colorato, uno rosso e uno grigio antracite, riprendono la finitura degli altri arredi realizzati su disegno. Al piano primo l'intima camera da letto assume un carattere giocoso mediante l'alternanza di trasparenze e opacità, tra il grande obb sopra la testata del letto e la vetrata acidata verso la doccia.

progettazione d'interni arch. sara lombardi testo e ph roberta de palo



Il portale in mattoni recuperati crea un'impercettibile separazione tra l'ambiente soggiorno e la cucina, mentre la continuità è data dal parquet in listoni e dalla luce diffusa.

In cucina uno sportello invisibile nel fianco delle colonne nasconde la televisione che scorre su dei binari ed è utilizzabile solo quando richiesta. Il canale attrezzato in Fenix estende lo spazio del piano di lavoro consentendo di rinunciare ai pensili. Al suo interno gli sportelli contengono scolapiatti, prese, porta spezie e porta bottiglie.





Le porte che si affacciano sul living scorrono su un sistema di carrucole in ferro coordinate a gli elementi strutturali.

Nella camera al primo livello le armadiature perfettamente integrate nell'ambiente si smaterializzano diventando sfondo neutro in cui far risaltare il grande oblio e le lampade Falkland di Bruno Munari, i travetti tinteggiati dello stesso colore del parquet scandiscono lo spazio in modo regolare.





I lavandini in cemento colorato sono appoggiati ai mobili realizzati in stile industrial. Gli specchi retroilluminati creano un'atmosfera soft che valorizza i rivestimenti in grès effetto cemento di due tonalità desaturate.

ENG.

testo inglese